



Conchiglie fossili: due intrusi eocenici nel pliocene toscano

MAURIZIO FORLI*

Contributi

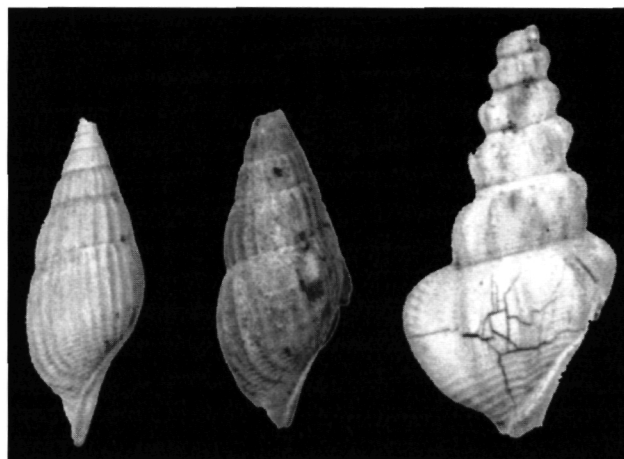
Recentemente un amico mi ha mostrato delle conchiglie fossili di aspetto "strano", da lui trovate in sedimenti pliocenici toscani, più precisamente nei dintorni di Ciuciano (SI). A mio avviso si tratta di due specie eoceniche, la prima rappresentata da due esemplari simili, appartenente al genere *Rimella* l'altra, ovviamente rappresentata da un unico esemplare, che non son riuscito a classificare, forse appartenente al genere *Eotibia*.

Prendendo per buono il fatto che l'amico non mi volesse fare uno scherzo e che abbia effettivamente ritrovato lui stesso le conchiglie, non posso che concludere che le stesse siano state per qualche motivo gettate da qualcuno che, inavvertitamente o meno, non si è reso conto del fatto che qualcun altro avrebbe potuto ritrovarle, creando qualche imbarazzo.

Vista la particolare conservazione, che ricorda molto esemplari del bacino parigino o simili, probabilmente qualche turista paleontologo straniero aveva nello zaino rimasugli di raccolte precedenti e se ne è liberato scuotendolo, magari per fare un po' di posto alla nuova raccolta. Chissà se in futuro saranno ritrovati esemplari analoghi, magari specie di piccole dimensioni mescolate nel detrito.

I ritrovamenti alieni per apporto antropico come evidenze non riserbano quindi sorprese solo per le faune attuali mediterranee, bisogna stare attenti anche a quelle fossili. Conoscevo già altri casi di ritrovamenti simili in Toscana e già che ci sono ne approfitto per ricordarli brevemente, caso mai capitasse a qualcuno di trovarcisi coinvolti.

Alcuni anni fa trovai in località il Campino (Si), nota località pliocenica toscana, uno *Pterynotus* e una voluta, sicuramente dell'Eocene francese, associati ad un pesciolino miocenico, probabilmente proveniente dal pisano, insieme ad un po' di detrito vario, sul margine del campo.



Le due *Rimella* a sinistra e la presunta *Eotibia* a destra.

Nei dintorni di Pietrafitta, San Gimignano (Si), sono state ritrovate cipree pleistoceniche provenienti da Hurgada (Egitto).

Nei campi intorno ad Orciano Pisano (Pi) qualche anno fa erano presenti svariati esemplari di *Donax* lasciati come traccia di passaggio dai ricercatori.

Nel giacimento pliocenico di Pagliana (Pi), sono stati da me ritrovati *Conus mediterraneus* ed *Hexaplex trunculus* freschissimi.

Nei dintorni di Livorno, in sedimenti miocenici, sono stati ritrovati *Conus* e *Monodonta* attuali, forse portati da gabbiani o altri uccelli.

Generalmente è abbastanza facile riconoscere questi apporti di varia natura, basta porsi con occhio critico e non lasciarsi entusiasmare troppo dai ritrovamenti "miracolosi".

Anni fa la segnalazione di tridacne nel pliocene piacentino fece parecchio discutere.....